



COMUNE DI VILLAGRANCA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'AREA
COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA R.S.U.**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del
04/06/2002, esecutivo dal 22/06/2002

**Il Sindaco
Galeota Dr. Domenico**

**Il Responsabile dell'U.T.C.
Franchin geom. Pierluigi**

Art. 1 OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo e le modalità di conferimento da parte degli utenti, dell'area comunale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, attualmente in Via Roma località Taggi di Sopra;

Art. 2 RIFIUTI AMMESSI E PROVENIENZA

Nel centro di raccolta é ammesso esclusivamente il conferimento di rifiuti solidi urbani, definiti come tali ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 22 del 05.02.1997 e relative modificazioni ed integrazioni, e secondo quanto previsto dall'Autorizzazione della Provincia di Padova n. 4684/EC/2001 del 06.11.2001, prodotti nel territorio Comunale e detenuti da soggetti aventi sede o domicilio nel Comune di Villafranca Padovana, con esclusione assoluta di rifiuti prodotti fuori dal territorio Comunale.

Nessun rifiuto prodotto da attività commerciali artigianali ed industriali può essere conferito nell'area di raccolta differenziata.

Art. 3 DIFFERENZIAZIONE RIFIUTI MODALITÀ' DI CONFERIMENTO

Fatto salvo quanto stabilito al precedente Art. 2, nell'area di raccolta i rifiuti solidi urbani conferiti, devono essere differenziati mediante deposito negli appositi contenitori specificatamente destinati alla raccolta e/o stoccaggio provvisorio e secondo il seguente schema:

A. rifiuto verde, derivante dallo sfalcio dell'erba e potatura di piante o orti pubblici o privati		
SOGGETTI AUTORIZZATI AL CONFERIMENTO	MODALITA' DI CONFERIMENTO	CONTENITORI UTILIZZABILI PER LA RACCOLTA
Soggetti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, purché il rifiuto per provenienza risponda ai requisiti previsti all'art. 2	Il rifiuto deve essere costituito esclusivamente da prodotto di origine vegetale. Le ramaglie devono essere di diametro inferiore o uguale a cm. 6.	Multibenna a cielo aperto da 6 mc.

B carta e cartone da imballaggio		
SOGGETTI AUTORIZZATI AL CONFERIMENTO	MODALITA' DI CONFERIMENTO	CONTENITORI UTILIZZABILI PER LA RACCOLTA
Soggetti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, purché il rifiuto per provenienza risponda ai requisiti previsti all'art. 2.	Il rifiuto deve essere costituito da carta e cartone pulito, privo di nastro adesivo, nylon, polistirolo, ganci plastici o metallici e di ogni prodotto che rende il rifiuto non riciclabile.	Multibenna a cielo aperto da 6 mc.

C. beni durevoli dismessi		
SOGGETTI AUTORIZZATI AL CONFERIMENTO	MODALITA' DI CONFERIMENTO	CONTENITORI UTILIZZABILI PER LA RACCOLTA
Soggetti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, purché il rifiuto per provenienza risponda ai requisiti previsti all'art. 2	Il rifiuto deve essere costituito esclusivamente da frigoriferi, congelatori, condizionatori, televisioni, computer, stampanti, circuiti elettronici, forni, fornelli, lavatrici, lavastoviglie, divani, materassi.	Multibenna a cielo aperto da 6 mc.

D. secco non riciclabile		
SOGGETTI AUTORIZZATI AL CONFERIMENTO	MODALITA' DI CONFERIMENTO	CONTENITORI UTILIZZABILI PER LA RACCOLTA
Soggetti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, purché il rifiuto per provenienza risponda ai requisiti previsti all'art. punto 2.	Il rifiuto deve essere conferito in sacchetti trasparenti e costituito da gomma, polistirolo, vaschette gelati, vasetti Yogurt, stracci sporchi, carta carbone oleata plastificata, contenitori in tetrapak, pannolini e assorbenti, cosmetici e tubetti dentifricio, polveri dell'aspirapolvere, piccoli oggetti in legno verniciato, lampadine, cocci di ceramica, plastica varia (escluso contenitori per liquidi)	Multibenna a cielo aperto da 6 mc.

E. oli vegetali e oli minerali		
SOGGETTI AUTORIZZATI AL CONFERIMENTO	MODALITA' DI CONFERIMENTO	CONTENITORI UTILIZZABILI PER LA RACCOLTA
Soggetti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, purché il rifiuto per provenienza risponda ai requisiti previsti all'art. 2	Il rifiuto deve essere costituito esclusivamente da oli vegetali esausti di origine alimentare di provenienza domestica e oli minerali esausti usati per autotrazione di provenienza domestica.	I contenitori a doppia camera stagna del diametro di cm 150.

F. vetro, lattine e flaconi in plastica		
SOGGETTI AUTORIZZATI AL CONFERIMENTO	MODALITA' DI CONFERIMENTO	CONTENITORI UTILIZZABILI PER LA RACCOLTA
Soggetti pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, purché il rifiuto per provenienza risponda ai requisiti previsti all'art. 2	Il rifiuto deve essere costituito esclusivamente da bottiglie o contenitori in vetro, lattine in alluminio, flaconi o contenitori per liquidi in plastica.	Vetro: multibenna a cielo aperto da 6 mc ; Plastica Flaconi e lattine in alluminio: multibenna a cielo aperto da 6 mc.

G. prodotti etichettati T e F, accumulatori al piombo (ad uso domestico)		
SOGGETTI AUTORIZZATI AL CONFERIMENTO	MODALITA' DI CONFERIMENTO	CONTENITORI UTILIZZABILI PER LA RACCOLTA
Soggetti privati, persone fisiche	Il rifiuto deve essere costituito esclusivamente da contenitori etichettati T ed F. e accumulatori al piombo (ad uso domestico)	Rifiuti T ed F: contenitore da 1 x 1 ml. accumulatori al piombo (ad uso domestico): contenitore da 1 x 1 ml.

Art. 4 RIFIUTI NON AMMESSI

Tutti i rifiuti non espressamente citati nell'art. 3 **non sono ammessi**, indipendentemente dall'origine, provenienza e dal soggetto detentore o produttore.

Art. 5 MODALITA' DI DEPOSITO

Tutti i rifiuti devono essere conferiti secondo le modalità stabilite nell'art. 3, inoltre l'utente deve collocare il rifiuto dentro i contenitori avendo cura di ridurne preliminarmente l'ingombro e collocando il rifiuto nei contenitori in modo da non pregiudicare il conferimento agli altri utenti.

E' vietato l'uso promiscuo dei contenitori destinati alla raccolta differenziata.

E' vietato depositare i rifiuti a terra e attorno ai contenitori, é vietato inoltre introdurre materiali accesi.

Art. 6 VIGILANZA E APERTURA

Il conferimento dei rifiuti nell'area di raccolta é ammesso esclusivamente durante gli orari di apertura e l'utente conferitore dovrà essere identificato dall'addetto alla vigilanza dell'area.

L'apertura, la chiusura e la vigilanza é garantita dal Comune mediante servizio di vigilanza affidato ad incaricato del Comune.

Qualora l'addetto alla vigilanza accerti che i rifiuti da conferire non rispondano ai requisiti di cui all'art. 2 e 3, invita l'utente a non depositare il rifiuto nell'area di raccolta e fornisce se possibile le necessarie indicazioni sul servizio di raccolta, l'eventuale comportamento scorretto da parte dell'utente, va segnalato all'Ufficio Tecnico Comunale e ai Vigili Urbani.

L'apertura del centro di raccolta é garantita per il periodo estivo in 6,5 ore settimanali e il periodo invernale in 5,5 ore settimanali, e secondo l'orario stagionale esposto all'ingresso dell'area di raccolta.

Nei giorni festivi o nelle festività il centro di raccolta rimane chiuso.

Eventuali modifiche all'orario di apertura saranno disposte mediante determinazione del Responsabile U.T.C. e rese note mediante affissione in luoghi pubblici e nel centro di raccolta.

Art. 7 RACCOLTA RIFIUTI

Lo svuotamento dei contenitori avviene di norma con frequenza settimanale.

Per cause derivanti da eccessivo cumulo di rifiuti che non consentano un corretto conferimento, il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale può disporre la non apertura temporanea del centro di raccolta, a cui sarà data adeguata pubblicità.

Art. 8 TARIFFA PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI NELL'AREA DI RACCOLTA

La determinazione della tariffa, ex Legge 22/97, per il conferimento dei rifiuti nell'area di raccolta, si demanda alla procedura di approvazione delle tariffe per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Art. 9 SANZIONI

Il mancato rispetto delle norme di cui al presente regolamento comporta l'applicazione della seguente sanzione amministrativa:

- da Euro 155,00 a Euro 516,00 per le violazioni di cui all'art. 2 (rifiuti non ammessi per provenienza);
- da Euro 26,00 a Euro 259,00 per le violazioni di cui all'art. 3 e 5 (modalità di conferimento e di deposito);
- da Euro 155,00 a Euro 516,00 per le violazioni di cui all'art. 4 (rifiuti non ammessi); salvo che la fattispecie non disciplinata da specifica normativa di carattere Regionale o Statale.